



DIRITTI RICONOSCIUTI. Tra gli effetti immediati c'è anche la possibilità di indicare il proprio compagno come persona a cui fornire notizie sul proprio stato di salute

Al'Ars via libera alla legge sulle unioni civili

➤ **Maggioranza spaccata: astensioni nell'Udc, grillini determinanti. Ogni Comune dovrà dotarsi di un registro per tutte le coppie**

Per Antonello Cracolici, promotore dell'iniziativa parlamentare, «la Regione riconoscerà molti diritti alle coppie di fatto». Musumeci: «Legge inutile che non impedisce discriminazioni».

Riccardo Vesco
PALERMO

●●● Anche la Sicilia si dota del registro delle unioni civili, uno strumento per garantire diritti e servizi alle coppie non sposate che convivono. La legge è stata approvata ieri all'Ars dopo un duro scontro in Aula che ha visto la maggioranza spaccarsi. A favore Pd, Articolo 4 e Cinque Stelle, si sono astenuti Nuovo centrodestra e Udc anche se diversi deputati hanno scelto di votare favorevolmente. Il cuore della norma è l'istituzione di un registro nel quale potranno iscriversi tutte le coppie per accedere a benefici e servizi (ad esempio nella sanità o nell'edilizia popolare) offerti dalla Regione e dai Comuni. Questi registri si stanno diffondendo a macchia d'olio negli enti locali in attesa che il Parlamento approvi una legge nazionale. Tra gli effetti immediati in Sicilia c'è la possibilità per i maggiorenni di designare una persona che abbia accesso alle strutture di ricovero e cura a cui gli operatori devono riferirsi per tutte le comunicazioni sul suo stato di salute, cosa che oggi è negata al compagno o alla compagna. I registri, che saranno attivati nei Comuni, entreranno in funzione entro tre mesi dopo che la giunta regionale stabilirà le modalità di accesso.

La legge è stata approvata con 50 voti favorevoli, 15 astenuti e 5 contra-



Antonello Cracolici



Nello Musumeci

ri. Forza Italia ha abbandonato i lavori, guidati dal presidente Giovanni Ardicione, per protestare contro l'assenza di tutti i deputati del Pd, che al momento del voto sono rientrati. Il deputato di Sicilia democratica, Totò Lentini, ha persino affermato che «si sono studiati inglesi e italiani che escludono che in Italia gli omosessuali siano discriminati». Per Vincenzo Vinciguillo di Ncd si tratta di «una legge manifesto che non avrà alcun effetto». E per l'Udc «l'iniziativa si riduce solamente ad un'operazione d'immagine». Alice Anselmo di Articolo 4 ha rimarcato come «le discriminazioni so-

no presenti». Salvatore Siragusa (Movimento Cinque Stelle) e Fabrizio Ferrandelli del Pd hanno rivendicato il proprio ruolo nell'approvazione della norma, lanciata cinque anni fa anche dall'ex deputato Pino Apprendi. Antonello Cracolici, promotore dell'iniziativa parlamentare, ha ricordato che «la Regione riconoscerà molti diritti alle coppie di fatto nell'ambito dei servizi sociali, sanitari e nell'istruzione». «Si convinto» anche da Mariella Maggio del Pd «per un ddl che parla di cose concrete», plauso anche di Baldo Gucciardi, capogruppo del Pd. Prima del voto è intervenuto il presiden-

te Rosario Crocetta: «Il legislatore deve garantire a tutti i cittadini pari opportunità». Ma per la Lista Musumeci «è una legge inutile che non impedisce discriminazioni». Esulta Gaetano D'Amico, presidente del comitato «Esistono i diritti»: «Da oltre cinque anni lottiamo per una legge laica sulle unioni civili».

Sempre ieri è stato approvato il ddl sulla «tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale». Anthony Barbagallo ha spiegato che promuoverà in Sicilia le celebrazioni del centesimo anniversario della guerra. (RIVE)

IN BREVE

➤ Istruzione

In arrivo diciotto milioni per i buoni libro

●●● Via libera dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Formazione ai pagamenti per 18 milioni e 500 mila euro per la fornitura di libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Sicilia. Il pagamento, come annuncia l'assessore Mariella Lo Bello, riguarda l'anno scolastico 2012/13. L'erogazione avverrà nei prossimi giorni, i mandati di pagamento riguardano 400 comuni per un totale di oltre 120 mila alunni. «un ulteriore segno di attenzione alle famiglie in difficoltà - dice Lo Bello - per garantire il diritto allo studio».



Mariella Lo Bello

➤ Moda

Borsalino, via al concordato preventivo

●●● Concordato preventivo per la storica azienda Borsalino, nata nel 1857 ad Alessandria e finita sull'orlo del fallimento dopo aver fatto per un secolo e mezzo la storia della moda. Per Borsalino, icona italiana e storica del copricapo in feltro, reso famoso attraverso il cinema da Alain Delon, Jean Paul Belmondo e Jean Seberg, il salvataggio è ormai stato affidato dal consiglio di amministrazione a un ricorso giudiziario.

➤ Scavi di Pompei

Sequestrati beni per 6 milioni all'ex commissario

●●● Beni per circa 5 milioni e 770 mila euro sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Napoli all'ex commissario per gli Scavi di Pompei, Marcello Fiori. L'inchiesta della Procura regionale della Corte dei Conti per la Campania coinvolge, oltre a Marcello Fiori, 9 dirigenti del Ministero dei Beni culturali e della Regione Campania. Al centro delle indagini i lavori del 2010 per la fornitura di attrezzature per lo spettacolo e l'allestimento del Teatro Grande di Pompei.

L'INTERVISTA. Salvatore Raimondi, ordinario di diritto amministrativo: «La competenza non è della Regione»

«Norme a rischio di incostituzionalità»

Giacinto Pipitone
PALERMO

Una norma rivoluzionaria, che rischia però di inciampare in rilievi di incostituzionalità. Ne è convinto Salvatore Raimondi, professore di diritto Amministrativo alla facoltà di Giurisprudenza di Palermo. I dubbi riguardano il registro delle unioni civili, cuore della norma.

●●● A suo avviso la norma approvata è costituzionale?

«Bisogna distinguere i diversi aspetti: il registro delle unioni civili, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali. L'istituzione del registro delle unioni civili è decisamente incostituzionale poiché incide nella materia dell'anagrafe, che è estranea alla competenza della Regione. Non è contemplata dallo Statuto. Aggiungo che l'articolo 117 della Costituzione attribuisce la materia "cittadinanza, stato civile e anagra-

fi" alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. Addirittura la legge regionale introduce una restrizione alla disciplina, già di per sé liberale ed esaustiva, contenuta all'articolo 4 del Regolamento statale sull'anagrafe, il quale stabilisce che si configura come "famiglia" "un insieme di persone legate" anche soltanto "da vincoli affettivi", indipendentemente quindi dal sesso e dal genere. La legge dell'Ars opera una restrizione in quanto prevede che il sistema dei servizi destinati alla famiglia è esteso sì anche a coloro che sono legati da vincoli affettivi ma "purché iscritti" nel registro delle unioni civili.

●●● È giuridicamente possibile estendere alle coppie di fatto, in particolare quelle omosessuali, l'assistenza sanitaria e contributi previsti dalla Regione per la famiglia in genere?

«L'assistenza sanitaria riguarda le



Salvatore Raimondi

persone e non le famiglie. Al riguardo bene ha fatto l'Ars a copiare la norma contenuta nella legge della Regione Liguria, secondo la quale chi abbia raggiunto la maggiore età può designare una persona che abbia accesso alla struttura sanitaria per ogni esigenza assistenziale

e psicologica ed alla quale devono essere fatte tutte le comunicazioni relative allo stato di salute del paziente. L'assistenza sanitaria riguarda gli individui e non le famiglie. Per quanto concerne i servizi sociali, essi effettivamente si rivolgono sia alle persone che alle "famiglie", ma queste nel senso predetto che comprende anche i conviventi omosessuali».

●●● Secondo lei ci sono norme dello Stato che già sono applicabili in Sicilia e che potrebbero essere fatte valere dalle coppie di fatto?

«Come ho ricordato il Regolamento anagrafico statale della popolazione residente configura come "famiglia anagrafica" anche quella costituita da persone coabitanti legate solo da "vincoli affettivi", sicché tutte le provvidenze previste per le famiglie si applicano anche ai conviventi dello stesso sesso».

➤ Giappone



A 117 anni è la più vecchia del mondo

●●● È giapponese la donna più vecchia del mondo oggi spegne 117 candeline ed entra nel Guinness World Records. Misao Okawa vive in un centro per anziani a Osaka: il sindaco della municipalità locale ha voluto augurarle un felice compleanno e offrire dei fiori. Poi le foto di rito con la famiglia allargata, compreso il figlio maggiore di 92 anni. In buona salute, consuma tre pasti al giorno, ramen e stufato di manzo tra i cibi preferiti. Okawa ha rallentato negli ultimi mesi le sue attività sotto il peso degli anni, accusando anche problemi all'udito. Sulla sedia a rotelle, ma con lo sguardo decisamente vispo, la donna ha detto di essere «molto felice» per l'età raggiunta. E quanto al segreto della longevità, «me lo chiedo anch'io», ha replicato con umorismo a quanti chiedevano consigli.

CIAPI DI PRIOLO. L'assessore al Lavoro, Bruno Caruso: stiamo cercando una soluzione. Protestano i sindacati

Sportellisti, niente proroga: a casa dall'8 aprile

PALERMO

●●● L'ultimo giorno di lavoro sarà l'8 aprile. Poi per i 1.800 «sportellisti» scadrà l'impiego ai Ciapi di Priolo e si apriranno le porte della disoccupazione.

L'assessorato al Lavoro, guidato da Bruno Caruso, ha ufficializzato che per gli ex lavoratori degli sportelli multifunzionali non è prevista una proroga dell'attuale impiego, che era già un paracadute dopo la chiusura delle strutture destinate a orientare i giovani nel mercato del lavoro. Dunque fra un mese questo personale uscirà do-

po quasi 15 anni dal sistema pubblico. E potrà sperare in prima battuta solo nella cassa integrazione. Anche se l'assessorato sta provando a individuare nuove strade: «Stiamo lavorando per non arrivare impreparati alla scadenza del 9 aprile» ha detto ieri Caruso.

La soluzione ipotizzata passa dalla nascita di nuove strutture miste (pubbliche/private) per avvicinare la domanda di lavoro all'offerta. Si chiamano Aziende per il lavoro e sono il frutto della fusione fra le Agenzie di lavoro interinale già esistenti e vari enti pubbli-

ci che capillarmente si muoveranno sul territorio. Saranno strutture che si affiancheranno ai Centri per l'impiego. Le linee guida per la loro creazione sono state completate ieri: si attende l'approvazione in giunta e poi la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. I tempi non saranno brevissimi ma è in queste strutture che l'assessorato cercherà di indirizzare gli sportellisti, sfruttando anche bonus occupazionali e altri incentivi messi a disposizione dai recenti piani per il lavoro.

Il caso sportellisti mette la Uil con-

tro l'assessorato: «L'assessore - commenta Giuseppe Raimondi - farebbe meglio a evitare di rilasciare dichiarazioni che terrorizzano i lavoratori. C'è ancora spazio per questo personale nel piano Garanzia Giovani e se l'assessore ce ne avesse dato la possibilità lo avremmo dimostrato. Caruso con i sindacati per avviare un percorso condiviso». E anche Cgil e Cisl hanno annunciato lo stato di agitazione «per il dramma sociale che stanno vivendo tutti gli 8 mila dipendenti della formazione professionale». **GIA. PI.**

➤ Mosca

Due sospettati per l'omicidio di Boris Nemtsov

●●● Gli investigatori avrebbero identificato degli individui sospettati dell'uccisione dell'oppositore russo Boris Nemtsov, ucciso venerdì scorso a Mosca. L'annuncio è stato dato dal capo dei servizi di sicurezza russi (Fsb), Aleksandr Bortnikov, citato dall'agenzia ufficiale Tass. «Ci sono sempre due sospetti», ha precisato Bortnikov. Gli investigatori russi sarebbero in possesso delle foto di almeno due persone di origine caucasica sospettate dell'omicidio di Nemtsov.

➤ Caso Raciti

Lo Stato chiede 400 mila euro di risarcimento

●●● Lo Stato chiede il risarcimento danni per la morte dell'ispettore capo della polizia Filippo Raciti, ferito il 2 febbraio 2007 durante gli scontri del derby Catania-Palermo. L'Avvocatura ha chiesto 305 mila euro per danni patrimoniali, per «le erogazioni» finanziarie agli eredi, e 50 mila per quelli non patrimoniali. La richiesta chiama in causa Daniele Micale e Antonino Spaziante condannati rispettivamente a 11 e a 8 anni il legale di Speciale, l'avvocato Giuseppe Lipera, contesta «la richiesta che ha del clamoroso».